

sono liete di invitarLa a

Tre incontri con Primo Levi

a cura di **Domenico Scarpa**



giovedì

15 ottobre 2026

ore 18:30

Società Dante Alighieri

Rue du Perron, 16
1204 Genève

venerdì

16 ottobre 2026

ore 18:00

Maison Rousseau et Littérature

Grand-Rue 40
1204 Genève

Primo Levi multimediale

Come reagireste se vi dicessero che Primo Levi è stato un autore di fantascienza prima ancora che il termine «fantascienza» venisse coniato? E se qualcuno aggiungesse che è stato fra gli autori più importanti di testi teatrali per la radio nel secondo dopoguerra? E poi, vogliamo parlare del suo rapporto con il vinile (dischi) e con le parole (anagrammi, palindromi, assonanze e altri utensili della retorica)?

Fin dal principio, fin da prima che venisse deportato ad Auschwitz, nell'opera di Levi c'è tutto questo, o ci sono gli inizi e gli indizi di tutto questo, il che equivale a dire che qui si parla di uno scrittore a pieno titolo e non solo del testimone di una grande tragedia del Novecento.

Un Primo Levi complesso, allora? Sì, anche complesso, proprio perché è stato uno scrittore multimediale che ha sperimentato precocemente ogni tecnologia legata alla scrittura, fino al personal computer. Ma soprattutto, uno scrittore *completo*, uno scrittore che è ancora tutto da scoprire.

Primo Levi europeo

Giugno 1941: a Torino un ragazzo di ventidue anni si laurea con lode in Chimica e si vede consegnare una pergamena dove accanto al suo nome è annotato «di razza ebraica». Siamo nel momento in cui l'Europa è stata più vicina a essere unificata: unificata da Hitler e da Mussolini nel segno della disuguaglianza, del razzismo, del lavoro schiavile, della cancellazione di ogni dissenso, insomma della legge del più forte.

Fin dal principio – fin da *Se questo è un uomo* e *La tregua*, che sono i suoi primi due libri – l'opera di Primo Levi contiene un'immagine e un'idea ben diverse di Europa: libera e liberale, aperta e democratica. È un'idea, anzi un'idea-racconto, che dialoga con la difficile costruzione di una Europa unita durante il secondo dopoguerra. Ed è un'idea-racconto che entra in un dialogo particolarmente intenso con i lettori tedeschi e, in Italia, con le ragazze e i ragazzi che vanno a scuola e con i loro insegnanti.

L'Europa di Primo Levi, Primo Levi europeo: così come quella dello scrittore multimediale, è una storia poco nota, tutta da raccontare.

Domenico Scarpa

Domenico Scarpa è il consulente letterario del Centro internazionale di studi Primo Levi di Torino. Di e su Levi ha curato volumi, collane editoriali, cicli teatrali, documentari e mostre. Nel 2022 ha pubblicato *Bibliografia di Primo Levi ovvero Il primo Atlante* presso Einaudi, per i cui Tascabili sta curando gli apparati di una *uniform edition* delle opere di Levi. Nel 2023 è uscito da Hoepli *Calvino fa la conchiglia. La costruzione di uno scrittore*. Nel 2019 ha curato per i «Meridiani» Mondadori le *Opere di bottega* di Fruttero & Lucentini, dei quali sono uscite da poco le sue nuove edizioni di *I ferri del mestiere. Manuale involontario di scrittura con esercizi svolti* (Einaudi Tascabili) e *I nottambuli* (Meridiani Mondadori). Per Einaudi cura le opere di Natalia Ginzburg e per Sellerio quelle di Graham Greene.

presentano

Il segno del chimico

Dialogo con Primo Levi

dialogo scenico preceduto dalla conferenza **Primo Levi europeo**

a cura di **Domenico Scarpa**

con la partecipazione di **Francesca Bruni** e **Simone Buffa**



venerdì

16 ottobre 2026

ore 18:00

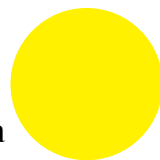
Maison Rousseau et Littérature

Grand-Rue 40

1204 Genève

Il segno del chimico

Dialogo scenico a cura di Domenico Scarpa



Il segno del chimico è un viaggio a due voci attraverso la vita di Primo Levi: una vita avventurosa che ha conosciuto gli anni del fascismo razzista, la passione per le scalate in montagna, l'esperienza di Auschwitz, l'Europa devastata dalla guerra da percorrere in lungo e in largo per tornare finalmente a casa, a Torino.

La chimica – il mestiere di chimico, che Primo Levi ha praticato per più di trent'anni e che ha contribuito a salvargli la vita nel campo nazista – è punto di partenza e filo conduttore di questo dialogo scenico, che contiene molti racconti e nel quale non c'è una sola parola inventata: provengono, tutte quante, dalle opere di Levi.

Domenico Scarpa

Domenico Scarpa è il consulente letterario del Centro internazionale di studi Primo Levi di Torino. Di e su Levi ha curato volumi, collane editoriali, cicli teatrali, documentari e mostre. È autore di *Calvino fa la conchiglia. La costruzione di uno scrittore* (Hoepli, Milano 2023).



Francesca Bruni

Attrice, regista e sceneggiatrice romana, si forma tra Roma e Londra, dove approfondisce il metodo Meisner. Il suo percorso artistico è particolarmente legato a figure femminili intense e complesse. Tra le sue opere: *Il mostro dagli occhi verdi*, *Paolo e Francesca* e *Maria Antonietta – L'ultima Regina di Francia*. È Presidente di **Pont d'Art**, associazione culturale di Ginevra che promuove il dialogo tra Italia e Svizzera attraverso il teatro e le arti visive.

Simone Buffa

Attore, regista e sceneggiatore siciliano, si dedica al teatro con particolare attenzione all'autenticità della scena e al lavoro sull'attore. Ha diretto e interpretato numerosi spettacoli, tra cui *Amleto in Salsa Piccante*, *Se ci sei, batti un colpo* e *Quella vecchia radio rotta*. Insieme a Francesca Bruni ha scritto e diretto *Non è poi la fine del mondo* ed è autore di testi originali come *Lia – Radici in viaggio* e *Radio Ginevra Centrale*.